



**A Pesche
è stata
inaugurata
la Facoltà
di Scienze
ambientali**



servizio a pagina 19



Università: ieri l'inaugurazione a Pesche

In discussione la possibilità di realizzare un Campus



Il momento precedente al taglio del nastro

di Carla Marino

ISERNIA. Dopo i rinvii dei giorni scorsi, la struttura dell'ex CNR, in contrada Fonte Lappone, ha finalmente aperto i battenti. Nonostante il cielo plumbeo ed il vento, ad attendere il fatidico taglio del nastro c'era una nutrita schiera di studenti, docenti, autorità politiche e militari. Ma, soprattutto, una folla di curiosi che con largo anticipo ha cominciato a confluire nella piazza antistante l'edificio. Sulle

note del beethoveniano "Inno alla Gioia", ed al cospetto del Magnifico Rettore e dei Sindaci di Isernia e Pesche, il Presidente della Giunta Regionale, Michele Iorio, ha portato a termine il cerimoniale di inaugurazione dello stabile.

In un'Aula Magna decisamente gremita, il governatore ha poi aperto la conferenza di presentazione. «Sono soddisfattissimo di essere qui oggi - ha argomentato Iorio - perché si conclude qui un'iniziativa che ha visto la pro-

pria ideazione moltissimi anni fa, e che nasceva con il proposito di far sorgere in questa zona un progetto importante. Insieme con il sindaco Melogli e con il sindaco di Pesche, suggerimmo al rettore Cannata tale eventualità. La disponibilità del Rettore e la presenza di finanziamenti da tempo esistenti, ci hanno consentito di realizzare l'opera molto in fretta, a testimoniare la voglia di fare che l'Università del Molise sta testimoniando alla regione».

Il Presidente ha poi rivolto ulteriori ringraziamenti al Rettore Cannata per il risultato ottenuto, perché «quando nacque, si mormorava che quest'università così piccola non avrebbe mai avuto modo di affermarsi sul panorama italiano. Così non è stato. La nostra regione sta invece crescendo».

Una realtà resa possibile dall'acume e dalla disponibilità dei primi cittadini dei due centri in questione, che ha consentito che il campanilismo non prendesse il sopravvento.

«A breve - ha comunicato il go-

vernatore Iorio - partiranno i lavori per la realizzazione dell'arteria di collegamento tra Isernia e contrada Fonte Lappone. Il progetto è già esistente, ed a fine mese arriverà la delibera Cipe per i fondi. Siamo poi seriamente valutando la possibilità di edificare un Campus universitario. Sono sicuro che ciò fornirà una spinta aggiuntiva per lo sviluppo della nostra terra». Il Magnifico Rettore Giovanni Cannata ha poi annunciato la futura realizzazione di un'area destinata al verde, di un campo di calcio ed il completamento del piano superiore della struttura. Ha voluto infine rimarcare quanto sia stato importante riuscire a realizzare un "centro di eccellenza" come quello che è ormai diventato l'Università degli Studi del Molise, sorta in una realtà che non può ancora vantare l'indotto e l'assetto economico di città come Milano e Roma, dove generalmente sorgono tali autorevoli poli. L'edificio dell'ex CNR, che ospiterà la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Natu-

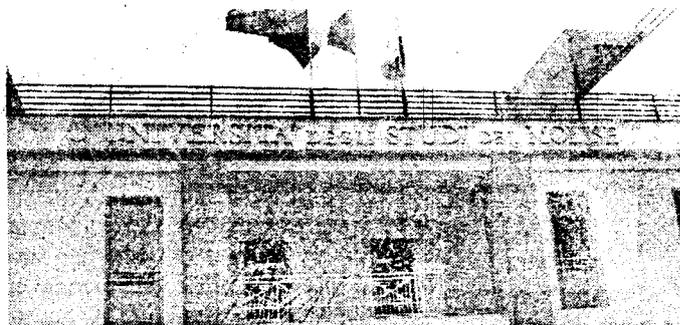


rali, si avvale di 66 aule, che ospiteranno circa 1.800 studenti. Ciò consentirà di disporre di «luoghi confortevoli – ha affermato il professor Giuseppe Castaldo, Preside della Facoltà – di laboratori informatici e linguistici, ma soprattutto di laboratori di ricerca necessari per garantire la prosecuzione del per-

attivato in collaborazione con la Facoltà di Agraria».

Il sindaco Gabriele Melogli ha precisato, contestualmente, che «in attesa della modifica della "linea blu" del trasporto urbano, i comuni di Isernia e Pesche metteranno a disposizione degli studenti un servizio di navetta».

A tale proposito, il rettore ha



La facciata della sede universitaria di Pesche

corso accademico successivo al conseguimento delle lauree. Ci sarà, finalmente, la possibilità di avviare con cognizione i corsi dei dottorati di ricerca. Da lunedì saranno aperte le porte agli studenti. E partirà l'importante corso di Scienze Forestali,

commentato che «è impensabile portare avanti diatribe tanto sterili quanto immotivate. Gli studenti degli atenei romani, ad esempio, percorrono giornalmente tragitti molto più lunghi di questo per raggiungere le proprie università».